



COMUNE DI STIO

PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.28 DEL 26/11/2008

OGGETTO: ART.64 D.L. 25/06/2008, N.112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L.06/08/2008, N.133. ART.3 D.L. 7/10/2008, N.154. PIANI DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE RIENTRANTI NELLE COMPETENZE DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaotto il giorno ventisei del mese di **Novembre** alle ore **17.40**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. **Avv.Pasquale CAROCCIA**, nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	CAROCCIA PASQUALE	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	TROTTA GERARDO	SI	
4	PRINZO ANTONIO	SI	
5	D'AMBROSIO GABRIELLA		SI
6	FEOLA DOMENICO	SI	
7	CURCIO ANGELO	SI	
8	D'AMBROSIO ROBERTO	SI	
9	D'ANDREOLI PIETRO		SI
10	BARBATO NATALINO		SI
11	SANTANGELO ANTONIO	SI	
12	CARLONE ARMANDO		SI
13	TROTTA PIETRO	SI	

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i Signori: **D'Andreoli Pietro, Barbato Natalino, Carlone Armando.**

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno **Trotta Pasquale**.

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. Antonio MARTORANO** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'articolata relazione del Sindaco- Presidente;

Visti:

- l'art.139, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I°, della Legge 15 marzo 1997, n. 59", che attribuisce ai Comuni la competenza in materia di scuola relativamente ai gradi inferiori all'istruzione secondaria superiore;
 - il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233, "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - la Legge 28 marzo 2003, n.53, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- che il succitato D.P.R. n.233 del 18.06.1998 stabilisce che i piani di dimensionamento vengono definiti in conferenze provinciali e successivamente approvati dalle Regioni, con la precisazione che gli istituti di istruzione devono avere, di norma, una popolazione compresa tra 500 e 900 alunni;

Considerato che il D.L. 7 ottobre 2008, n.154, all'art.3, prescrive che i piani regionali, per l'anno 2009/2010, devono essere approvati entro il 30 novembre 2008, pena la nomina di un commissario ad acta con costi a carico degli Enti inadempienti;

Preso atto che la Giunta della Regione Campania ha dato mandato all'Avvocatura regionale di proporre davanti alla Corte Costituzionale una questione di legittimità dell'articolo 3 del Decreto Legge 154 del 07/10/2008 recante "Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle Regioni e degli Enti Locali".

Evidenziato che questo Ente nel corso degli anni ha operato forti investimenti nel campo dell'edilizia scolastica destinando ingenti risorse a favore degli interventi di adeguamento normativo e messa in sicurezza dell'Istituto Comprensivo "R.Lettieri";

Sottolineato come ulteriore progetto di adeguamento e messa in sicurezza del succitato istituto scolastico sia stato ammesso a finanziamento nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGRC 1041 dell'01.08.2006 per l'importo di € 2.800.545,00;

Visto che il Comune di Stio ha sempre fortemente puntato sulla necessità di garantire la qualità dell'offerta formativa, curando sia la presenza delle scuole nel territorio (come attestato anche dalle ingenti risorse che il Comune e la stessa Regione Campania hanno voluto destinare alle stesse strutture scolastiche), sia salvaguardando la qualità dell'organizzazione (non solo logistica) e dell'assetto nel comprensorio di riferimento;

Rilevato come l'eventuale soppressione del plesso di Stio creerebbe notevoli disagi sia alla popolazione scolastica residente, che dovrebbe essere trasferita in altra sede, sia a quella dei Comuni limitrofi di Monteforte Cilento e Magliano Vetere, tenuto conto che il venir meno dei presidi scolastici accentuerebbe la possibilità di un trasferimento verso valle dei bambini e delle loro famiglie;

-che il plesso scolastico in questione è sito in Comune facente parte della Comunità Montana del Calore Salernitano, classificato, inoltre, interamente montano e che la lotta al grave fenomeno dello spopolamento dei centri montani, passa anche attraverso il mantenimento, nei suddetti centri delle istituzioni scolastiche;

Evidenziato come la paventata soppressione dell'istituto, laddove attuata, mortificherebbe ulteriormente i comuni più marginali dell'Alto Cilento, trascurando le condizioni di elevatissima penalizzazione territoriale che già caratterizza tali piccoli centri, situati su un territorio scomodo, disagiato al alta dispersione abitativa;





Valutata la circostanza per la quale le nuove disposizioni rischiano di snaturare l'attuale assetto organizzativo della didattica; con possibili rischi di non tenere conto dell'unità geografica della popolazione interessata e della peculiare allocazione territoriale dell'Istituto, posto come baricentro di tutte le limitrofe realtà scolastiche; con il rischio di perdere un riferimento organizzativo/gestionale di più immediata presenza e più efficace azione e con inevitabile ripercussione sulla qualità dell'offerta formativa, sui servizi in generale resi sul territorio e sulla stessa Istituzione Scolastica intesa quale elemento fortemente aggregante, soprattutto nei piccoli centri;

Ritenuto pertanto che la stessa prospettiva di modificazione dell'assetto organizzativo, così come prospettata, potrebbe generare situazione di forte disagio civile e perdita di fiducia e stima nei confronti delle Istituzioni;

Evidenziato che:

- l'assetto attuale rappresenta altresì una razionale e funzionale organizzazione delle istituzioni scolastiche e risponde alle diversificate richieste dell'utenza, in relazione, tanto alle caratteristiche orografiche del territorio sul quale insiste il bacino di utenza, quanto alla realtà socio-economica dei tre Comuni;
- una qualsivoglia diversa strutturazione destabilizzerebbe l'ottimale equilibrio di relazioni e azioni comuni venutosi a creare fra le amministrazioni locali interessate, e tra queste e le istituzioni scolastiche;

Rilevato che:

- il Dirigente Scolastico, consultato sulla questione, ha evidenziato la bontà della attuale organizzazione didattica-amministrativa, che consente di ottimizzare l'impiego delle risorse e la strutturazione di percorsi pedagogici, culturali e didattici;
- lo stesso Dirigente ha espresso parere favorevole al mantenimento dell'attuale struttura delle istituzioni scolastiche, evidenziando l'ampiezza dell'offerta formativa della scuola, le peculiari progettualità e le significative esperienze di sperimentazione rese possibili da tale stessa organizzazione;
- i Comuni di Monteforte Cilento e Magliano Vetere, contattati per le vie brevi, hanno concordato sull'esigenza di mantenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche operanti nell'ambito territoriale di competenza, ciò in quanto:

a) i tre Comuni sono collocati in area montana con viabilità complessa e talvolta difficoltosa;

b) il territorio è molto vasto e numerose sono le famiglie che versano in disagiate condizioni socio-economiche, esistendo anche casi di dispersione scolastica;

Ribadita, comunque, la necessità di dover in ogni modo scongiurare i rappresentati pericoli, soprattutto in un settore tanto delicato quale la Scuola con tutte le sue articolazioni periferiche;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di pareri ex art.49 del D.Lgs.n.267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

Di proporre il mantenimento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica di Stio;

1) Di fare voti in primis affinché l'Istituto Comprensivo di Stio, nella prossima razionalizzazione della rete scolastica, non subisca alcuna variazione e conservi la propria autonomia e l'attuale struttura operativa/funzionale; anche considerato che detto Istituto ha costruito una sua forte identità che rappresenta un riferimento reale ed un patrimonio insostituibile per le comunità di Stio, Magliano Vetere e Monteforte Cilento;

2) Di **richiedere**, conseguentemente, viste tutte le premesse di cui sopra, il mantenimento dell'Istituto Comprensivo come tuttora esistente; ovvero, in subordine, attesa la posizione baricentrica del territorio di competenza di detto Istituto che si pone territorialmente in grado di poter aggregare altre le altre realtà viciniori, l'assorbimento degli Istituti Comprensivi limitrofi; allo scopo di giungere ad una più coordinata e funzionale gestione della rete scolastica locale e delle stesse strutture scolastiche;

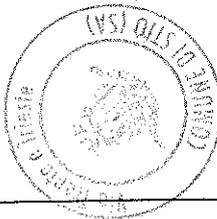
3) Di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta Regionale della Campania, e per conoscenza, alla Provincia di Salerno, alla Direzione Scolastica Regionale per la Campania - U.R.S.V. e all'Ufficio Scolastico Provinciale - C.S.A. di Salerno;

4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a seguito separata votazione unanime favorevole espressa in forma palese, ai sensi dell'art.134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
(Avv. Pasquale CAROCCIA)

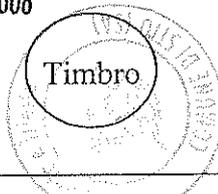
IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Antonio MARTORANO)



Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. 516 per quindici giorni consecutivi, a far data dal 28 NOV 2008 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li 28 NOV 2008



Il Responsabile di Segreteria
(Dr. Antonio MARTORANO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

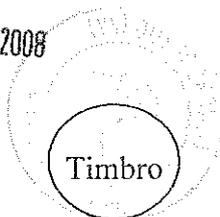
ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno ;

Dalla Residenza Municipale, li

28 NOV 2008



Il Responsabile di Segreteria
Dr. Antonio MARTORANO